



## **Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui**

[www.discontinuiivf.it](http://www.discontinuiivf.it) – [coordinamento@discontinuiivf.it](mailto:coordinamento@discontinuiivf.it) – [regionale@discontinuiivf.it](mailto:regionale@discontinuiivf.it)

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

Alla c.a.:

**On. Roberto Maroni**

Ministro dell'Interno

**Sen. Francesco Nitto Palma**

Sottosegretario al Ministro dell'Interno

**Pref. Francesco Paolo Tronca**

Capo Dipartimento Vigili del Fuoco soccorso pubblico e difesa civile

**Ing. Alfio Pini**

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

E p.c.:

**A tutte le OO.SS.**

**del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

Milano, 30 giugno 2010

### **Oggetto: Modalità avvicendamento richiami personale discontinuo**

Ill.ssimi Signori,

Ormai da anni il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco richiama personale volontario in servizio "discontinuo".

Come è noto, tali richiami vengono effettuati ai sensi dell'art. 70 co. 1 e 2 della L. 469/61 e dell'art. 9 del D.lgs 139/2006.

Le conclamate carenze di personale operativo, inoltre, hanno indotto questa Amministrazione ad intensificare i richiami di personale discontinuo arrivando in diversi comandi a coprire anche il 30% di tutto il personale operativo in servizio.

**Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425**

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: [coordinamento@discontinuiivf.it](mailto:coordinamento@discontinuiivf.it)-[regionale@discontinuiivf.it](mailto:regionale@discontinuiivf.it)



## Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui

[www.discontinuiivf.it](http://www.discontinuiivf.it) – [coordinamento@discontinuiivf.it](mailto:coordinamento@discontinuiivf.it) – [regionale@discontinuiivf.it](mailto:regionale@discontinuiivf.it)

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

Leggendo i citati riferimenti normativi, i richiami per carenza di personale sarebbero possibili solo ad una interpretazione del co. 2 pt. a) dell'articolo 9 del citato D.lgs 139/2006 che amplia ai "casi di particolari necessità delle strutture centrali e periferiche del Corpo.", esulando così dall'originario criterio di straordinarietà derivante da catastrofi e calamità naturali precedentemente previsto dall'art. 70 della 469/61.

Ci pare utile fare osservare però, che tale principio sia comunque in contrasto con il co. 3 (rigo 1) dell'art. 9 D.lgs 139 il quale esplicita il limite di tali richiami (quelli previsti dal pt. a)) a 160 giorni l'anno solo per le emergenze di protezione civile, appare assai improbabile che il massivo richiamo di personale discontinuo rientri in questa casistica.

In ogni caso, le linee generali sulle modalità di richiamo ed avvicendamento del personale volontario richiamato in servizio temporaneo sono dettate dal regolamento emanato ai sensi del **co. 1** dell' art. 17 della L. 400/88, quindi, dall'art. 18 co. 1 del DPR 76/2004 che prevede il richiamo "*a rotazione, e sulla base dei criteri di anzianità d'iscrizione nell'elenco, dell'eventuale stato di disoccupazione, nonché dal carico familiare degli interessati*".

Abbiamo più volte segnalato che tale norma non può trovare concreta ed omogenea applicazione nei rispettivi Comandi non essendo stato ancora emanato il relativo Regolamento ai sensi del **co. 3** dell' art. 17 della L. 400/88, previsto dal co. 2 dell'articolo 9 del D.lgs 139/2006.

Appare evidente che, vigendo il principio della rotazione e non essendo previste le modalità di valutazione dei criteri di anzianità di iscrizione, stato di disoccupazione ecc., i Comandi provinciali, in linea teorica, possono richiamare il personale basandosi solo su una lista ordinata per anzianità di iscrizione annullando così gli altri parametri previsti.

Tale nostra considerazione è supportata, tra l'altro, dalle continue lamentele che ci giungono dal territorio da parte del personale discontinuo il quale, a suo dire, registra comportamenti assai poco chiari e trasparenti dei competenti Uffici del personale.

Ci risulta altresì che in alcuni Comandi siano in corso controversie legali dopo la denuncia da parte di personale volontario di atteggiamenti discriminatori, poco chiari, se non addirittura clientelari nelle procedure di richiamo.

Al fine di evitare il perpetrarsi nel tempo di queste situazioni, chiediamo alle SS.VV. un interessamento alla questione e di provvedere quanto prima ad emanare l'apposito

**Federazione Nazionale Coordinamenti VVF Discontinui - C.F. 93122700425**

Tel. 338.7294033 - 347.3071723 email: [coordinamento@discontinuiivf.it](mailto:coordinamento@discontinuiivf.it)-[regionale@discontinuiivf.it](mailto:regionale@discontinuiivf.it)



## **Federazione Nazionale Coordinamenti Vigili del Fuoco Discontinui**

[www.discontinuiivf.it](http://www.discontinuiivf.it) – [coordinamento@discontinuiivf.it](mailto:coordinamento@discontinuiivf.it) – [regionale@discontinuiivf.it](mailto:regionale@discontinuiivf.it)

Tel. 338.7294033 – 347.3071723 - C.F. 93122700425

Regolamento previsto che chiarisca definitivamente le modalità operative di avvicendamento nei richiami del personale discontinuo.

Facciamo notare che una attenta “valorizzazione” dello status di disoccupazione e dell’anzianità di servizio nelle modalità di richiamo possano servire: da un lato, ad evitare atteggiamenti socialmente iniqui, se si considera il fatto una persona regolarmente occupata può essere impiegata in servizio discontinuo e che invece un disoccupato può trovare, seppur temporaneamente, una forma di impiego; da un altro lato, si potranno avere maggiori garanzie sulla sicurezza degli operatori che verrebbero affiancati prevalentemente da personale discontinuo che ha già maturato una certa esperienza lavorativa nel campo.

Certi di un Vostro positivo riscontro, Vi porgiamo i nostri distinti saluti.

**Per la FNC-VVF**

**Il Presidente Nazionale**

Matteo Zoppi